

RELATORI E MODERATORI

Stefania Salmaso, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS
Dag Rekve, World Health Organization, Department of Mental Health and Substance Abuse
Jürgen Rehm, Centre for Addiction and Mental Health, Toronto
Mariann Skar, EURO CARE European Alcohol Policy Alliance, Bruxelles
Emanuele Scafato, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS
Emanuela Bologna, Istituto Nazionale di Statistica
Monica Perez, Istituto Nazionale di Statistica
Gianni Testino, CAR Regione Liguria
Pierluigi Struzzo, Centro Regionale Formazione Area delle Cure Primarie, Monfalcone (GO)
Valentino Patussi, CAR Regione Toscana
Tiziana Fanucchi, CAR Regione Toscana

RESPONSABILE SCIENTIFICO

E. SCAFATO

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
Istituto Superiore di Sanità, Roma

SEGRETERIA SCIENTIFICA

E. SCAFATO

Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
Istituto Superiore di Sanità, Roma
Via Giano della Bella 34 - 00162 Roma
Tel. 06.49904028 - Fax 06.49904193
e-mail: emanuele.scafato@iss.it

SEGRETERIA TECNICA

S. MARTIRE, L. DI PASQUALE

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
Istituto Superiore di Sanità, Roma
Via Giano della Bella, 34 - 00162 Roma
Tel. 06.49904029 - 06.49904191
Fax 06.49904193
E-mail: sonia.martire@iss.it, lucilla.dipasquale@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Centro Congressi "Roma Eventi - Fontana di Trevi", Aula Loyola
Ingresso: Piazza della Pilotta 4 - Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.
Saranno ammessi un massimo di 230 partecipanti

Non sono previsti crediti ECM

La partecipazione alla manifestazione è libera e gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Modalità di iscrizione

La domanda, debitamente compilata e trasmessa online (<http://www.iss.it/site/reg/>) deve essere stampata, firmata e inviata via fax alla Segreteria Scientifica (06.49904193) entro il 7 aprile 2014. Nel caso non sia attiva l'iscrizione online, la domanda può essere scaricata in cartaceo dal sito www.iss.it compilata, firmata e trasmessa via fax alla Segreteria Scientifica (06.49904193).

Le domande di partecipazione saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

Attestati

Al termine della manifestazione sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Tecnica

S. MARTIRE, L. DI PASQUALE

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
Istituto Superiore di Sanità
Tel. 06 49904029 - 06 49904191
Fax 06 49904193
E-mail: sonia.martire@iss.it, lucilla.dipasquale@iss.it

Per informazioni generali

Ufficio Relazioni Esterne - Convegni
Lun.-Ven. ore 9 - 15
tel. 06 4990.4121-4122



9 aprile 2014

**Centro Congressi "Roma Eventi - Fontana di Trevi"
Piazza della Pilotta 4 - Roma**

ALCOHOL PREVENTION DAY

XIII EDIZIONE

9 aprile 2014

APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Osservatorio Nazionale Alcol - CNESPS
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e
Promozione della Salute
WHO Collaborating Centre
for Research and Health Promotion on Alcohol and
Alcohol-related Health Problems

In collaborazione con

Ministero della Salute

e con

Società Italiana di Alcolologia - SIA
Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT
Eurocare

N° ID: 019D14

La comunità scientifica ha contribuito nel corso degli ultimi anni a fornire evidenze che hanno sollecitato e indotto una riflessione purtroppo mai sufficientemente approfondita sui rischi e sui danni causati dal bere e soprattutto dai modelli, dalle mode e dalle tendenze che hanno influenzato i comportamenti individuali, soprattutto dei giovani, ma anche le modalità di relazione e di aggregazione che caratterizzano la società moderna. Il mondo dei social network e le tecnologie alla portata di mano di tutti contribuiscono sempre di più alla diffusione rapida di culture del bere alle quali è difficile rispondere con tempestività attraverso le risposte istituzionali e le policy relative all'alcol. Tredici anni di Alcohol Prevention Day hanno evidenziato che è irrinunciabile, utile e indispensabile catalizzare il dibattito attraverso le presentazioni dei dati, le considerazioni e le indicazioni delle azioni dotate di provata efficacia che ogni anno emergono dalla giornata cardine del Mese di Prevenzione Alcolologica come rilevante risorsa per la tutela della salute. Le valutazioni complessive inerenti le prospettive sanitarie, sociali, culturali, economiche, legali che possono contrastare l'impatto rappresentano, infatti, il volano virtuoso che, attivato a livello nazionale, regionale e locale garantisce che l'alcol sia sempre ricompreso nel-

l'agenda pubblica di intervento e prevenzione anche grazie al contributo della società civile e del terzo settore, dei gruppi di auto e mutuo aiuto, dei club alcologici territoriali e di una rinnovata collaborazione con le strutture e gli operatori del SSN. Il panorama mondiale, la prospettiva europea, l'analisi nazionale del fenomeno causa di un'elevata mortalità, morbilità e disabilità fanno da cornice quest'anno all'identificazione di priorità che sono e restano di interesse del semestre italiano di presidenza UE in cui potrebbe definirsi un Piano di Azione comunitario rivolto ai giovani e al fenomeno del binge drinking e dei consumi a rischio, oggi fortemente influenzato da sistemi di comunicazione, da una rete mediatica sempre più capillare, di cui il marketing commerciale e la rete dei social network, più che la prevenzione, hanno potuto avvantaggiarsi anche fronte di investimenti fortemente differenziati. L'alcol, è oramai noto, è causa di centinaia di malattie, numerosi tipi di cancro e di una delle forme più temibili di dipendenza, costantemente in incremento e coinvolgente persone sempre più giovani, più donne e anziani ma impattante anche sulle persone in età lavorativa, nei contesti e nei luoghi di lavoro, con assenteismo e perdita di produttività e fenomeni che richiedono attività di prevenzione per la salvaguardia dell'incolumità dei terzi. Rilevante è anche l'impatto clinico, in particolare sulle patologie epatiche che oggi richiedono una particolare attenzione relativamente alle problematiche connesse ai trapianti di organo. Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) del CNESPS per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'ISTAT contribuiscono a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nelle opportune scelte rivolte a contrastare l'uso dannoso e rischioso di alcol, attraverso l'implementazione di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy. L'Alcohol Prevention Day 2014, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso del Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali - AICAT ed Eurocare che hanno garantito per il tredicesimo anno consecutivo la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

PROGRAMMA

- 8.30** Registrazione dei partecipanti
- 9.15** Apertura del convegno e Saluti delle Autorità
Fabrizio Oleari - Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità
- Sono stati invitati ad intervenire il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro della Salute**
- INTRODUZIONE ALLA PRIMA SESSIONE DEI LAVORI
Moderatore: **Stefania Salmaso**
- 10.00** Alcol: la strategia globale dell'OMS e la prospettiva europea
Dag Rekke
- 10.15** L'impatto dell'alcol in Europa
Jürgen Rehm
- 10.30** Lavorare insieme per prevenire e ridurre i danni alcol correlati in Europa
Mariann Skar
- 10.45** L'alcol in Italia e nelle Regioni: analisi e proposte per la prevenzione
Emanuele Scafato
- DISCUSSIONE
- 11.15** Coffee break
- SECONDA SESSIONE
Moderatore: **Valentino Patussi**
- 11.45** Uso e abuso di alcol. Il report ISTAT 2014
Emanuela Bologna
- 12.00** Il consumo di alcol tra i cittadini stranieri
Monica Perez
- 12.15** Alcol e trapianto d'organo: cosa è cambiato dopo la Conferenza delle Regioni
Gianni Testino
- 12.30** L'uso di internet per la prevenzione alcolcorrelata: il progetto EFAR
Pierluigi Struzzo
- 12.45** Alcol e lavoro: norme e buone prassi
Valentino Patussi, Tiziana Fanucchi
- 13.00** L'alcol e la prevenzione: l'impegno della collettività - interventi preordinati
AICAT, Alanon, MOIGE, Generazione Contatti, Rappresentati Istituzionali e di Categoria
- DISCUSSIONE
- 14.00** Conclusione dei lavori
Emanuele Scafato